

CAMPAGNA CEREALI 2019-2020

L'importanza del comparto cerealicolo per l'areale emiliano romagnolo è elevato, la nostra regione è tra le prime in Italia per la produzione di frumento con riferimento ad una superficie di tenero, duro ed orzo rispettivamente di circa 175, 60 e 25 mila ettari. La provincia di Ravenna contribuisce con 32.000 ettari, suddivisi in 20.000 di tenero, 9.000 di duro e 3.000 di orzo (dati 2018-19).

Il mercato mondiale delle commodity renderà la vita sempre più difficile ai cereali italiani, dove i volumi ridotti e soprattutto frammentati sono i principali nemici. Da scartare la carta della competizione sul prezzo, con colossi sul mercato come Stati Uniti o paesi dell'est europeo, in grado di esportare sul nostro territorio tutto il grano che vogliamo a prezzi che farebbero chiudere le nostre aziende. La Russia ad esempio avrebbe la potenzialità per raddoppiare le esportazioni nei prossimi 10-15 anni investendo maggiormente nell'innovazione varietale e dei mezzi tecnici. Siamo deficitari sia nei confronti del frumento tenero che del duro, dipendiamo dalle importazioni e per non subire passivamente i prezzi del mercato mondiale è fondamentale assicurare agli agricoltori la redditività della coltura.

La strada più importante da percorrere è quella della filiera, cercando di creare una massa critica di prodotto che permetta ai produttori di "dialogare" efficacemente con la trasformazione. Il concetto di filiera è un concetto chiave, un percorso delle commodity italiane, che devono competere in un mercato globale popolato da competitor sempre più forti.

Bisogna ricordare che la parola "filiera" è

"spendibile" solo se si riesce a valorizzare bene la presenza e l'impegno della controparte agricola, occorre fare in modo che la filiera agroalimentare non diventi una filiera fortemente sbilanciata dove il valore del prodotto scivola inesorabilmente e progressivamente a valle, facendo aumentare la quota di valore aggiunto per la grande distribuzione a discapito degli altri anelli della catena, primo tra questi quello

dell'impresa agricola che già da tempo denuncia un costante calo della redditività. Organizzare bene la filiera cerealicola è una priorità. I francesi hanno fatto un ottimo lavoro sul frumento duro creando una struttura interprofessionale che riunisce ricerca (quindi innovazione), sementieri, trasformazione, associazioni di categoria, cooperative, con l'obiettivo di incrementare quantitativamente e qualitativamente la produzione.

Gli agricoltori hanno ragione quando lamentano un prezzo troppo basso e volatile

Confagricoltura
Ferrara Forlì-Cesena e di Rimini Ravenna

XXIV CONVEGNO FISCALE NOVITÀ FISCALI 2020 PER IL SETTORE AGRICOLO

il giorno
28 GENNAIO 2020 ALLE ORE 15.00

PRESSO

SALA CONFERENZE DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Via Largo Castello, 10 - FERRARA

CON LA PARTECIPAZIONE DI

Rag. Gian Paolo TOSONI
ESPERTO FISCALISTA E PUBBLICISTA DEL SOLE 24 ORE

Dott. Nicola CAPUTO
RESPONSABILE FISCALE DI CONFAGRICOLTURA

segreteria organizzativa

FERRARA - TEL. 0532 979205

FORLÌ-CESENA E RIMINI - TEL. 0543 33466

RAVENNA - TEL. 0544 506311



IN QUESTO NUMERO

Campagna cereali 2019-2020 • xxiv Convegno fiscale
Novità fiscali 2020 per il settore agricolo • Patronato
ENAPA disoccupazione agricola • Credito agrario, la
versione del presidente ABI Antonio Patuelli • Domanda
Unica PAC 2019 - Pagamento saldi • Mod. 26 Denuncia
di variazione culturale • Posizione contributiva titolari di
Partita IVA - Iscrizione INPS • Richiesta gasolio agricolo
agevolato - Verifica annuale 2020 • Comunicazione di
variazioni culturali all'INPS - Registro dei trattamenti
Certificazione Unica • I pagamenti diretti in due periodi:
2020-2021 e 2022-2027 • Cimice asiatica: firmato da la
BCC accordo a favore degli agricoltori • Scadenza
gennaio • Convenzione Geom. Danilo Bartolini • Abbonamenti
a quote speciali 2020 L'Informatore Agrario • Aggiornamenti
negoziato Politica Agraria Comunitaria (PAC) • Servizio contratti
di locazione uso abitativo e uso commerciale • Controllo indirizzo
PEC • Indice generale delle principali comunicazioni apparse su
"L'Agricoltore Ravennate" nel 2019.

Pubblicazione mensile a carattere assistenziale, professionale, tecnico • Direttore Responsabile:
Daniilo Verlicchi - Redazione: **Luisa Bagnara** - Collaboratori: **Stefano Dallatomasina, Angelo
Formigatti, Giulia Gusella, Michela Merlo, Andrea Gaetano, Elena Cantoro, Paolo Scardovi,
Matteo Faustini** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione
ROC n. 7806 • Stampa: Tipolito Stear, Fornace Zarattini (Ra) - E-mail: tipolitostear@virgilio.it

del grano duro, materia prima fondamentale per la pasta, simbolo del nostro "made in Italy", ma hanno torto su molti aspetti, quando:

- 1) pensano che il prodotto d'importazione non sia di qualità; l'Italia ha il sistema di controlli alimentari più rigoroso del mondo ed il grano duro importato è conforme alle normative nazionali,
- 2) considerano la provenienza del grano duro italiano sufficiente per fare una pasta di qualità, invocando un protezionismo fuori luogo. Spesso il grano duro italiano ha caratteristiche qualitative ottime, ma spesso non sono sufficienti ed è necessario miscelarlo,
- 3) non sono disponibili a stipulare un contratto basato su caratteristiche qualitative ben definite e pretendono un determinato surplus di prezzo.

La mentalità tendenzialmente individualista del nostro mondo agricolo è poco propensa all'aggregazione, questo comportamento è molto simile all'investitore di borsa, con il rischio di subire la volatilità del mercato.

L'agricoltore deve poter produrre con dignità, deve sentirsi parte integrante del percorso produttivo, deve sentirsi coinvolto ed il suo lavoro valorizzato. I nostri agricoltori hanno spirito di sacrificio, capacità di adattamento, hanno forte la caratteristica della resilienza, ma dobbiamo riconoscere loro questi valori. La partita va vinta con un gioco di squadra. Questa professionalità non va dispersa e per fare ciò sarebbe necessario che il differenziale di prezzo tra tenero e duro realizzasse almeno 60 € / Ton. Questa differenza rappresenta la soglia minima tra le due tipologie di frumento, giustificata da costi di produzione più elevati e da una resa produttiva media per ettaro a sfavore del duro.

I pastifici lamentano un'offerta di grano duro disomogenea, questo non aiuta la loro programmazione e pianificazione, elementi fondamentali per ogni impresa. Sono così costretti a rivolgersi al mercato internazionale perché la qualità e la quantità del nostro prodotto non è per loro sufficiente. La soluzione migliore sarebbe la collaborazione e la sinergia all'interno dell'interprofessionale dove agricoltori, molini e pastifici hanno l'obiettivo di una filiera grano-pasta.

Il 4 dicembre è stato siglato il nuovo accordo triennale tra Barilla ed i cerealicoltori della regione Emilia Romagna per la fornitura di grano duro di alta qualità per oltre 360.000 tonnellate nel triennio, prodotte su una superficie di circa 20.000 ettari, circa 1/3 di quella coltivata lo scorso anno in regione e relativa produzione. Il primo accordo di Barilla in questo senso è stato siglato nel 2006, contribuendo a far quadruplicare la superficie a duro della regione in questi anni. Barilla si avvale di varietà di grano appositamente selezionate e prodotte in un territorio regionale vicino agli stabilimenti di Parma. Gli agricoltori hanno così la certezza di un prezzo di vendita concordato su una parte del prodotto

consegnato, premi per la qualità raggiunta dal prodotto finale ed uno sbocco di mercato certo, che non sacrifica il prezzo. In aggiunta abbiamo i contributi per gli ettari coltivati, concessi dal ministero delle Politiche Agricole a favore dei produttori che aderiscono a contratti di filiera di durata triennale.

Le semine della campagna attuale 2019-20 prevedevano per la nostra regione, prima dello stop causa piogge, una superficie complessiva a frumento leggermente in incremento (2-3 %). Un confronto con l'anno trascorso vede un decremento della superficie a duro (ipotizzabile attorno al 15 %, ulteriore dopo quella dell'annata appena trascorsa), quindi il frumento tenero ha la quota di maggioranza e di incremento, soprattutto con le varietà di forza. Le operazioni di semina si sono interrotte causa le forti piogge delle scorse settimane; mediamente sul territorio si può considerare da seminare ancora un 10-12 % della superficie, facilmente recuperabile con varietà alternative sfruttando la relativa possibilità di semina fino ai primi giorni di febbraio. Vedremo nei prossimi giorni se la stagione permetterà queste operazioni oppure scoraggerà gli agricoltori portandoli verso altre colture.

L'obiettivo che dobbiamo perseguire per il futuro è un'evoluzione ulteriore in merito alla genetica per trovare soluzioni alle patologie, ai cambiamenti climatici e soprattutto alle richieste quantitative e qualitative dei mercati, sempre in continua evoluzione.

Permettetemi un'altra ed ultima considerazione, forse più importante di tutte quelle fino ad ora scritte, riguarda noi imprenditori agricoli in questo periodo difficile per il nostro settore produttivo:

dobbiamo essere fortemente consci del nostro ruolo fondamentale nella filiera produttiva, di qualsiasi prodotto essa tratti, non dobbiamo cedere a pessimismi, anche se giustificati, che rischierebbero di portarci a ridurre gli investimenti in mezzi tecnici di produzione in un momento di forte competizione, aumentando così il rischio di un'ulteriore perdita di competitività. Non dobbiamo sentirci isolati, soprattutto all'interno di un'Associazione come la nostra, ricordiamoci sempre che la forza di una associazione dipende dalle persone che la costituiscono, dalla loro partecipazione e dalle loro proposte per il conseguimento di un fine comune, questa è la definizione che il vocabolario dà alla parola associazione. Se aggiungiamo che Confagricoltura è conosciuta anche con il nome di "Unione" non possiamo far altro che rafforzare il nostro senso di appartenenza. In contrapposizione tra noi o con i silenzi perdiamo tutti, soprattutto perdiamo la nostra visione di "futuro". Il mio pensiero e il mio obiettivo è: "associarsi per collaborare" e "collaborare per competere", competere non tra di noi, ma con il mercato. Vorrei diventasse un pensiero comune ed un regalo da mettere sotto l'albero di queste festività.

Colgo l'occasione per fare a Voi tutti ed ai vostri cari i migliori auguri di Buon Natale ed un felice e sereno Nuovo Anno.

Lorenzo Furini

FNP cereali Emilia Romagna

e-mail: lorenzo2061@libero.it

Tel. 335-8002375

LA RELAZIONE COMPLETA "CAMPAGNA CEREALI 2019-2020" DEL DR. LORENZO FURINI E' ADISPOSIZIONE PRESSO LA SEGRETERIA DI CONFAGRICOLTURA RAVENNA.


ENAP
PATRONATO

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

1 Gennaio 2020 - 31 Marzo 2020

I lavoratori agricoli possono aver diritto alla **DISOCCUPAZIONE** e agli **ASSEGNI FAMILIARI**.

Per non perdere il diritto devono presentare domanda **dal 2 Gennaio al 31 Marzo**, presso i nostri uffici di Ravenna, Faenza, Lugo, o possono richiedere la compilazione direttamente in azienda, per un minimo di cinque pratiche.

** Tariffa Speciale 730 riservata a chi presenta la domanda di disoccupazione*

Contattaci per maggiori informazioni e prenotazioni:

RAVENNA Via della Lirica, 61 - tel. 0544 506335/11
Via Antonelli, 4/6 - tel. 0544 200692

LUGO Via Piratello, 68 - tel. 0545 22844

FAENZA Via Soldata, 1 - tel. 0546 32111

Email: ravenna@enapa.it

CREDITO AGRARIO, LA VERSIONE DEL PRESIDENTE ABI ANTONIO PATUELLI

di Giorgio Setti

«Carenza di informazioni e aziende troppo piccole»

Non mancano i nodi da sciogliere per migliorare i rapporti tra banche e agricoltori. Ma ci sono anche molte opportunità

«Nonostante le tendenze di rischiosità siano spesso meno alte in agricoltura che nel complesso dell'economia, il rapporto banca - impresa agricola incontra difficoltà quando ci sono carenze informative sui dati contabili, dovute in molti casi a una sovrapposizione e confusione tra patrimonio personale e aziendale e alla dimensione media delle aziende, ancora molto piccola in Italia». Con queste parole, nell'editoriale che scrisse nel novembre del 2016 su Terra e Vita, il presidente dell'Abi Antonio Patuelli puntò il dito su due dei principali problemi del credito agrario: appunto la confusione tra patrimonio personale e aziendale e le piccole dimensioni delle aziende.

Presidente, a distanza di tre anni queste criticità sono ancora presenti?

Devo rilevare che il problema della carenza dei dati permane. Le informazioni a disposizione delle banche per valutare l'affidabilità delle imprese agricole in genere sono meno numerose e articolate rispetto a quelle ottenibili per imprese operanti in settori diversi, in particolare perché la maggioranza delle imprese agricole opera in un regime di contabilità semplificata. Anche per questo motivo le banche tendono ad allargare l'orizzonte informativo oltre i dati di bilancio, integrando questi ultimi con informazioni di tipo più prettamente qualitativo e patrimoniale.

In quell'editoriale lei scrisse anche: «Più le aziende agricole vedranno crescere cultura e strutture di gestione imprenditoriali, più sarà possibile la crescita di una trasparente collaborazione fra banche e agricoltori». Questo principio non sembra solo la soluzione alle criticità citate prima, ma lascia intendere anche che cooperative agricole e associazioni di produttori, che hanno cultura e strutture di gestione imprenditoriali anche quando sono costituite da aziende piccole e mal strutturate, possono avere un accesso al credito più agevole rispetto ai singoli agricoltori. È corretta questa lettura?

Il vero problema delle imprese agricole, ma direi ancora più in generale delle imprese italiane, è il basso grado di patrimonializzazione. Sicuramente forme di aggregazione o di collaborazione possono favorire una soluzione della questione, nella misura in cui il capitale di tali nuove

organizzazioni sia coerente con il volume dell'attività che si intende sviluppare e delle esigenze di credito sottostanti alla stessa.

Nell'Accordo per il credito 2019 fra Abi e associazioni delle imprese, data- to novembre 2018, si legge che le Pmi possono chiedere la sospensione o l'allungamento dei finanziamenti. Per "sospensione" intendiamo la sospensione del pagamento della quota capitale?

Sì, si tratta della sospensione della quota capitale dei finanziamenti anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie e nella forma tecnica del leasing. In quest'ultimo caso, la sospensione riguarda la quota capitale implicita nei canoni di leasing. La sospensione della quota capitale della rata determina la traslazione in avanti del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata. La quota capitale sospesa dovrà essere rimborsata dall'impresa al termine del periodo di sospensione. Gli interessi sul capitale sospeso sono corrisposti alle scadenze originarie.

Possiamo ricordare le modalità di applicazione della sospensione del pagamento della quota capitale, possibilità prevista dall'Accordo per il credito 2019?

Come detto, l'Accordo per il credito 2019 prevede la possibilità di sospendere per 12 mesi il pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine. Per il comparto dell'agricoltura, si specifica che l'operazione sarà possibile anche qualora il finanziamento sia stato perfezionato tramite il rilascio di cambiali agrarie. Possono chiedere l'applicazione della misura le micro, piccole e medie imprese (Pmi) operanti in Italia, così come definite dalla normativa comunitaria; ovvero le imprese con meno di 250

dipendenti e con un fatturato inferiore a 50 milioni di euro.

In quali casi la banca prescelta può rifiutarsi di concedere all'agricoltore la sospensione?

Al momento della presentazione della domanda l'impresa deve essere in bonis, cioè non deve avere posizioni debitorie classificate dalla banca finanziatrice come non performing, ripartite nelle categorie sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti, in sostanza posizioni deteriorate. In particolare, l'impresa non deve avere rate scadute (ossia non pagate o pagate solo parzialmente) da più di 90 giorni. Per essere ammessi alla misura, inoltre, l'impresa non deve aver ottenuto la sospensione o l'allungamento dello stesso finanziamento nell'arco dei 24 mesi precedenti, ad eccezione delle facilitazioni della specie concesse ex lege in via generale.

Dopo la sospensione, l'allungamento. Quali sono le caratteristiche di quest'altra opzione prevista dall'Accordo per il credito 2019?

L'Accordo per il credito consente l'allungamento della scadenza dei mutui fino al massimo del 100% della durata residua del piano di ammortamento. L'Accordo prevede anche la possibilità di allungare i finanziamenti a breve termine e il credito agrario di conduzione per un periodo massimo pari rispettivamente a 270 e 120 giorni.

Anche qui: in quali casi la banca può rifiutarsi di concedere all'agricoltore l'allungamento dei finanziamenti?

Per l'ammissione alla misura, valgono le stesse condizioni previste per la sospensione: cioè l'impresa, al momento della presentazione della domanda, deve essere in bonis, e non deve aver ottenuto la sospensione o l'allungamento dello stesso finanziamento nell'arco dei 24 mesi precedenti, ad eccezione delle facilitazioni della specie concesse ex lege in via generale.

Ancora in merito all'allungamento della scadenza dei finanziamenti, previsto dall'Accordo 2019: perché il periodo massimo di allungamento delle scadenze è di 270 giorni per il credito a breve termine e solo di 120 giorni per il credito agrario di conduzione? Come

TAB. 1 Credito agevolato, operazioni oltre i 18 mesi, tassi di riferimento

SETTORI	RENDISTATO (1)	COMMISSIONE	TASSO FINALE
Agrario di miglioramento	0,60%	1,18%	1,78%
Agrario esercizio	0,60%	0,93%	1,53%
Artigianato	0,60%	0,98%	1,58%
Fondario edilizio	0,60%	0,88%	1,48%
Industria, commercio, assimilati	0,60%	0,93%	1,53%
Turistico-alberghiero	0,60%	0,98%	1,58%
Navale (validità semestrale)	1,95%	0,93%	2,88%

1) Arrotondato ai 5 centesimi superiori. Dati relativi a novembre 2019.

Fonte: Ufficio Crediti Abi

mai il credito agrario di conduzione è più penalizzato?

Non parlerei di penalizzazione. D'intesa anche con le associazioni di rappresentanza delle imprese agricole, abbiamo confermato le condizioni massime di allungamento per il credito agrario di conduzione previste nell'Accordo per il credito 2015. D'altra parte, bisogna tenere presente la particolare funzione del credito agrario di conduzione, che è specificamente finalizzato ad avere le risorse necessarie ad avviare il ciclo produttivo annuale, attraverso il quale si realizza il flusso di cassa utile al rimborso del credito ottenuto. Un allungamento superiore ai quattro mesi comporta una sovrapposizione del finanziamento relativo al ciclo produttivo dell'anno precedente con la nuova annata agraria.

Gli orientamenti di cui abbiamo parlato finora, relativi al rapporto diretto tra l'agricoltore e la singola banca, possono considerarsi senz'altro applicabili da parte dei singoli istituti di credito associati all'Abi? Oppure i singoli istituti di credito possono rifiutarsi di applicarli? Niente di vincolante, ovviamente; ma questi orientamenti possono considerarsi sostenuti da quel po' di moral suasion che può derivare dal rapporto associativo banca-Abi?

Ogni banca valuta autonomamente la concessione della misura in relazione alle singole domande e non c'è alcuna forma di automatismo o di vincolo nella realizzazione della stessa. Ciò detto, se una banca liberamente decide di aderire all'Accordo è evidente che intende dare seguito alle previsioni dello stesso, andando incontro alle esigenze della clientela. Dal nostro osservatorio vediamo che, in molti casi, le banche sono andate anche oltre quanto previsto nell'Accordo, concedendo sospensioni o allungamenti per periodi superiori ai quelli previsti dall'accordo e in generale a condizioni più favorevoli per la clientela.

Quindi le banche italiane applicano di buon grado queste facilitazioni...

Ricordo che il primo Accordo sulle moratorie è stato sottoscritto nell'estate del 2009; sono quindi ormai dieci anni che le banche conoscono la misura. Le pratiche rigettate sono un numero molto marginale e riguardano casi nei quali le domande non soddisfacevano le condizioni minime previste dalla misura. In ogni caso, ai sensi dell'Accordo, la banca è tenuta a fornire una risposta di norma entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, completa delle informazioni eventualmente richieste.

La tabella pubblicata nella pagina precedente, presente nel sito internet dell'Abi, mostra i tassi d'interesse "di riferimento" per specifiche operazioni a credito agevolato il cui metodo di calcolo è stabilito da un decreto ministe-

riale. Consultando lo stesso sito si nota che questi tassi negli ultimi tempi sono calati (rendistato: da 1,05% a 0,60% per credito agrario di miglioramento e di esercizio). A cosa è dovuta questa flessione?

In realtà la flessione si registra con riferimento a tutti i comparti di attività economica a cui si applicano i tassi di riferimento per il credito agevolato. Infatti, secondo quanto previsto dal dm 21 dicembre 1994, i tassi di riferimento che le banche praticano sulle operazioni di credito agevolato sui finanziamenti oltre i 18 mesi sono determinati sommando la commissione onnicomprensiva fissata annualmente dal ministero dell'Economia e delle finanze (equiparabile ai costi di provvista) alla media mensile dei rendimenti lordi dei titoli pubblici soggetti a tassazione, il cosiddetto rendistato. Il quale, come evidenziato correttamente, in questi ultimi mesi si è ridotto notevolmente per ragioni che non sono riconducibili direttamente al mondo agricolo, quanto invece connessi con la più favorevole valutazione dei titoli sovrani italiani in un contesto di una politica monetaria ultra espansiva della Bce.

L'Abi sostiene la possibilità, per le aziende agricole più piccole, di accedere al cosiddetto microcredito?

Certamente è una delle possibili opzioni. Il microcredito può essere uno strumento per favorire l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego. Il settore agricolo è un comparto che si presta particolarmente al supporto mediante tale tecnica. Infatti abbiamo tanti giovani con ottime idee imprenditoriali che hanno solo bisogno di qualcuno che li possa suppor-

tare nello sviluppo delle loro iniziative e nella rappresentazione alle banche delle loro esigenze finanziarie.

In generale le singole banche italiane sembrano non avere uffici specializzati nel rapporto con l'agricoltura e con l'agricoltore. L'impressione è che molto spesso molti funzionari addetti al credito agrario non sembrino conoscere a fondo i problemi di gestione e di mercato delle aziende agricole. Condividi questa impressione?

L'agricoltura è un mondo complesso. Non ci si può aspettare che tutte le banche abbiano lo stesso elevato livello di interesse e specializzazione nel comparto. Dopo la despecializzazione imposta dal Testo unico bancario, le banche che hanno deciso di puntare sul comparto primario stanno però tornando a una logica di specializzazione; e questa volta non in quanto costrette dalla legge, ma come scelta strategica per una corretta analisi e gestione dei rischi, nonché per un'efficiente gestione della relazione con la clientela.

Sempre a questo proposito, quali iniziative mette in campo l'Abi per arricchire di una certa cultura agricola le banche associate?

Anche direttamente come Abi facciamo la nostra parte con la nostra società di formazione (Abi Formazione), che annualmente organizza seminari – a diversi livelli di approfondimento – sul credito all'agricoltura e sulla valutazione del merito di credito delle imprese agricole.

Tratto da "TERRA E VITA" n. 37-2019 del 13 dicembre 2019.

Speciale credito e gestione del rischio.

Gli accordi tra Abi, istituzioni e Professionali agricole

Gli ultimi grandi accordi tra l'Abi e istituzioni relativi all'agricoltura sono i seguenti.

- Protocollo d'intesa tra Abi, Mipaaf e Agea datato maggio 2016 per favorire l'anticipazione dei contributi Pac da parte delle banche.

- Protocollo d'intesa datato marzo 2016 con l'allora ministro agricolo Maurizio Martina per una moratoria di 30 mesi dei mutui degli allevatori.

- Accordo con Ismea e Regione Lazio datato ottobre 2015 per attivare strumenti finanziari previsti dal Psr Lazio per favorire l'accesso al credito da parte degli agricoltori;

- Accordo per il credito 2015, datato marzo 2015, poi aggiornato con degli addenda nel 2017 e nel 2018.

- Accordo per il credito 2019 fra l'Abi e molte associazioni delle imprese, datato novembre 2018; non era specifico per l'agricoltura, ma tra le associazioni firmatarie c'erano Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Alleanza delle cooperative.

«Ricorderei - precisa Patuelli - anche gli accordi che Abi ha sottoscritto a livello regionale per facilitare l'accesso al credito per le imprese agricole beneficiarie delle agevolazioni erogate a valere sui Psr della programmazione in corso (2014-2020). Questi accordi sono nati per accelerare la realizzazione degli investimenti da parte delle imprese già beneficiarie degli aiuti; le quali, pur in presenza di un decreto di concessione delle agevolazioni, non hanno talvolta la liquidità necessaria per far fronte alle spese, posto che l'erogazione dell'incentivo comunitario viene riconosciuta solo alla completa realizzazione dell'investimento».

Insieme al Mipaaf quindi «è stato definito uno schema procedurale per la concessione di un finanziamento bancario a titolo di anticipazione - aggiunge il presidente Abi - che vede, da parte dell'impresa beneficiaria, l'apertura di un conto corrente vincolato sul quale far transitare le risorse finanziarie necessarie per effettuare il pagamento dei fornitori dell'investimento. La stessa impresa si impegna, attraverso la sottoscrizione di un mandato irrevocabile all'incasso in favore della banca scelta, a utilizzare il contributo pubblico erogato dall'ente concedente a decurtazione del finanziamento bancario». L'accordo è stato sottoscritto dalle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Marche, Puglia, Calabria, Piemonte e Valle d'Aosta. G.S.

Domanda Unica PAC 2019

Pagamento saldi

L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura Agea, con circolare n. 91849 del 02/12/2019, comunica che ai fini dei pagamenti dei saldi della domanda unica 2019, erogabili dagli Organismi pagatori a partire dal 1° dicembre 2019, è necessario considerare che il Registro Nazionale titoli deve eseguire una serie di attività che incidono sul **valore di tutti i titoli** attualmente presenti nel Registro.

L'art. 31, lettere f) e g), del Reg. (UE) n. 1307/2013 stabilisce, infatti, che in mancanza di plafond disponibile per l'attribuzione dei titoli dalla riserva nazionale è necessario eseguire una riduzione percentuale lineare del valore di tutti i titoli presenti nel Registro titoli nell'anno di campagna. Occorre, inoltre, garantire il rispetto dei massimali di cui agli allegati II e III del Reg. (UE) n. 1307/2013, nonché di quelli previsti per ciascun regime di intervento eseguendo, se necessario, un'ulteriore riduzione lineare (ad esempio in materia di pagamento del giovane agricoltore).

Ad oggi, le istruttorie degli Organismi pagatori sono ancora in corso e, pertanto, tutte le suddette attività dovranno essere svolte in fase di chiusura della campagna 2019, quando saranno disponibili i dati definitivi delle istruttorie a livello nazionale.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, poiché i titoli subiranno delle modifiche

del loro attuale valore ed anche l'importo dei pagamenti potrebbe essere soggetto a riduzioni lineari per garantire il rispetto dei plafond, si ritiene opportuno, in via prudenziale e cautelativa, che codesti Organismi pagatori:

- applichino un tasso di riduzione che può essere stimato al 7% ai pagamenti del regime di base (titoli) e del greening relativi al saldo della domanda unica 2019;
- applichino, in aggiunta, un tasso di riduzione che può essere stimato al 30% ai pagamenti del premio giovane agricoltore relativi al saldo della domanda unica 2019;
- eroghino integralmente senza alcuna riduzione i pagamenti in favore degli agricoltori aderenti al regime per i piccoli agricoltori;
- non eroghino i pagamenti dei premi accoppiati di cui all'art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013 fino a quando non saranno concluse le istruttorie delle varie misure da parte di tutti gli Organismi pagatori.

Si richiama, inoltre, il principio in base al quale l'Amministrazione - in autotutela - può comunque modificare le proprie determinazioni, compresa l'entità del contributo già erogato, al fine di garantire il rispetto dei massimali nazionali di spesa previsti dalla Regolamentazione UE.

MOD. 26 DENUNCIA DI VARIAZIONE CULTURALE

Si ricorda che entro il 31/01/2020 è necessario comunicare all'Agenzia delle Entrate (Territorio), attraverso la compilazione del Modello 26, le variazioni culturali effettuate nell'anno 2019, specialmente gli abbattimenti degli impianti arborei. Si invitano pertanto gli associati interessati a contattare i nostri uffici per fissare un appuntamento per la redazione della pratica.

POSIZIONE CONTRIBUTIVA TITOLARI DI PARTITA IVA - ISCRIZIONE INPS -

Si ricorda che tutti i titolari di Partita IVA, sia come ditta individuale sia in forma societaria che non abbiano attualmente in essere una propria posizione contributiva e che lavorino direttamente il terreno o si avvalgano di manodopera, sono obbligati all'iscrizione INPS nella gestione CD/CM nel primo caso o IAP nel secondo caso.

RICHIESTA GASOLIO AGRICOLO AGEVOLATO VERIFICA ANNUALE 2020

Informiamo gli associati che a partire dal 13 Gennaio 2020 è possibile effettuare la richiesta di assegnazione di carburante agricolo agevolato.

Invitiamo pertanto gli interessati a rivolgersi presso i nostri uffici tecnici per poter chiudere, con la relativa rimanenza al 31/12/2019 di gasolio e benzina agricola, il "Libretto di controllo 2019" in originale opportunamente aggiornato con date e timbri del distributore.

Per poter procedere con l'inserimento della nuova richiesta è necessario conoscere la rotazione culturale per la campagna in corso (dati piano culturale), e che il fascicolo aziendale sia completo ed aggiornato con i relativi contratti di affitto, comodati, vendite ed acquisti di terreno.

Si precisa che tutti i contratti sopra menzionati devono essere registrati.

Si ricorda che il termine per la presentazione della suddetta richiesta è fissato al 30/06/2020.

AVVISO IMPORTANTE Comunicazione di variazioni culturali all'INPS

Si ricorda agli associati iscritti alla gestione lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti, imprenditori agricoli, coloni e mezzadri) che ogni variazione culturale o di superficie va comunicata all'INPS.

REGISTRO DEI TRATTAMENTI

Si ricorda che il registro dei trattamenti è in vigore anche per l'anno 2020. **Chi ne avesse bisogno di una copia può richiederlo presso gli uffici di Confagricoltura Ravenna, Lugo e Faenza.**

CERTIFICAZIONE UNICA

Entro il 7 marzo 2020 deve essere inviata all'Agenzia delle Entrate, in modalità telematica, la Certificazione Unica relativa alle retribuzioni ed ai compensi erogati nell'anno di imposta 2019.

Con la Certificazione Unica devono essere dichiarati, non solo le retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti, ma anche i compensi pagati a lavoratori autonomi (professionisti, lavoratori occasionali, ecc.), ivi compresi quelli versati a soggetti in regime fiscale agevolato non assoggettati a ritenuta d'acconto. Le aziende agricole associate dovranno consegnare, ai nostri uffici centrali o periferici, la documentazione relativa alle prestazioni di lavoro autonomo e copia del versamento delle relative ritenute d'acconto entro e non oltre il **20 gennaio 2020**.

Si precisa che la Certificazione Unica deve essere inviata anche per i compensi per i quali non è stata versata la relativa ritenuta d'acconto, pertanto entro il prossimo 16 gennaio dovrà essere consegnata tale documentazione e presi accordi con i nostri uffici in merito al ravvedimento delle ritenute non versate.

I PAGAMENTI DIRETTI IN DUE PERIODI: 2020-2021 E 2022-2027

Allo stato attuale, la data per l'avvio della nuova Pac è il 1° gennaio 2022, per questa ragione l'anno 2021 sarà un anno di transizione anziché il primo anno di applicazione della nuova Pac.

Lo scenario è articolato, in quanto il regolamento transitorio e le proposte della nuova Pac devono essere ancora approvate, tuttavia l'importo dei pagamenti diretti si può inquadrare alla luce delle ipotesi più ragionevoli che si verificheranno nei prossimi anni.

2020-2021: proroga e convergenza dei titoli

I titoli all'aiuto sono prorogati per il 2021, pertanto il sistema attuale dei pagamenti diretti sarà mantenuto per l'anno di domanda Pac 2020 e 2021. L'attuale Reg. 1307/2013 prevede che il meccanismo della convergenza interna per convogliare il valore dei titoli verso una media nazionale si fermi al 2019, il regolamento transitorio invece contiene una novità ovvero concede agli Stati membri la possibilità di decidere se proseguire il processo di convergenza dei titoli anche nel 2020 e nel 2021. I titoli di valore elevato potrebbero subire una riduzione se l'Italia sceglie di proseguire con la convergenza nel 2020 e nel 2021, all'opposto, i titoli di valore basso potrebbero subire un aumento.

2020-2021: gli aspetti finanziari e gli effetti dell'attuale Pac

Le spese per i pagamenti diretti per il 2020 (Domanda Unica 2020) gravano sull'esercizio finanziario 2021 che non è stato ancora approvato, ma la Commissione europea utilizza i massimali finanziari pervisti dal nuovo QFP da approvare. Per l'Italia il massimale dei pagamenti diretti del 2021 è pari a 3.560,2 milioni di euro (144 milioni di euro in meno rispetto al 2019). A tal fine, tutti i pagamenti diretti

ti saranno ridotti del 3,9% nel 2020 e nel 2021. Oltre al regolamento transitorio, anche la Pac attuale produce degli effetti di trascinamento sul valore dei titoli e dei pagamenti: nel 2020 i titoli subiranno un taglio di circa il 2% (stima) per alimentare la riserva nazionale e per l'aumento del plafond per i giovani agricoltori, mentre nel 2021 di circa 1,5% (stima).

2022-2027: la nuova Pac, senza i titoli o con il mantenimento dei titoli

L'obiettivo della nuova Pac è la revisione dei pagamenti diretti (scompare il greening e vengono inseriti i regimi per il clima e l'ambiente) e l'uniformazione dei pagamenti verso un valore medio nazionale per tutti gli agricoltori. L'Italia potrà

scegliere tra due opzioni: pagamento annuale uniforme per ettaro ammissibile, ovvero un pagamento legato alla superficie, **senza titoli** (pagamento uniforme nel 2022), in tal caso i titoli attuali scadranno il 31/12/2021; mantenimento del pagamento annuale sulla base di titoli all'aiuto, in tal caso i titoli attuali verranno ricalcolati nel 2022 per aggiungere al loro valore l'importo del pagamento greening sulla base dell'anno di riferimento 2021. In quest'ultimo caso, il valore dei titoli sarà soggetto alla convergenza che condurrà alla uniformazione del valore dei titoli nel 2026 (secondo la proposta del Parlamento europeo) o nel 2028 (secondo la proposta della Commissione europea).

I pagamenti diretti per gli agricoltori vengono mantenuti anche dopo il 2021, rivisti e uniformati nel giro di pochi anni, come un sostegno al reddito finalizzato alla sostenibilità ambientale.

Cimice asiatica: firmato da LA BCC accordo a favore degli agricoltori

Quattro anni di tempo per recuperare dai danni della cimice asiatica che questa estate ha colpito duramente le principali culture frutticole del nostro territorio.

LA BCC ravennate forlivese e imolese ha deliberato un plafond da **10 milioni di euro** per finanziarie a **tasso agevolato** le imprese agricole danneggiate.

Tramite l'accordo che può essere utilizzato da tutte le aziende agricole colpite dal parassita, si potrà accedere a **finanziamenti a tasso agevolato di durata fino a 48 mesi** e con la possibilità di pagare la prima rata di capitale a 12 mesi dall'erogazione. In attesa di vedere concretizzata una soluzione per combattere questo parassita, questo prodotto concede la possibilità di dilazionare nel medio periodo le perdite subite in questa annata agraria.

Per semplificare l'accesso al credito la valutazione dei danni o del mancato

guadagno causato dalla perdita del raccolto avverrà sotto forma di autocertificazione che l'azienda agricola farà convalidare all'associazione di categoria specializzata. Le domande andranno presentate direttamente agli sportelli **della BCC ravennate forlivese e imolese entro il 30/06/2020**.

Soddisfazione per l'accordo è stata espressa dal **presidente de LA BCC Secondo Ricci**: "LA BCC ha aderito a questo progetto assieme alle associazioni di categoria per essere di **supporto agli agricoltori** che stanno subendo ingenti **danni** alle produzioni derivanti dalla diffusione della **cimice asiatica**. Si tratta di una problematica che avrà conseguenze anche nei prossimi anni. Pertanto è necessario agire immediatamente per arginare e ridimensionare questo flagello che si sta progressivamente diffondendo a tante colture."



WWW.LABCC.IT



Messaggio promozionale con finalità pubblicitarie. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi in vigore all'apertura del rapporto, a disposizione della clientela presso le filiali de LA BCC Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese e consultabili sul sito internet www.labcc.it. La concessione dei finanziamenti rimane condizionata alla preventiva valutazione della Banca.

SCADENZARIO GENNAIO

01 Mercoledì

Corrispettivi telematici - dal 01.01.2020 i soggetti che effettuano operazioni di commercio al minuto ed attività assimilate devono memorizzare elettronicamente e trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati relativi ai corrispettivi giornalieri.

Compensazioni Tributi - Per gli importi superiori ai € 5.000 la compensazione dei crediti tributari riferiti ad Iva, alle imposte sui redditi, alle relative addizionali, alle imposte sostitutive delle imposte sui redditi e all'Irap può essere effettuata a partire dal 10° giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione o dell'istanza da cui il credito emerge. Le disposizioni si applicano con riferimento ai crediti maturati a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2019.

10 Venerdì

Pagamento contributi lavoro domestico relativi al 4° trimestre 2019

16 Giovedì

I.V.A. Versamento dell'imposta per i contribuenti mensili (iva mese dicembre 2019).

I.R.P.E.F. Sostituti d'imposta: Versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente; versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvigioni.

I.N.P.S.: Pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collaborazioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese precedente a dipendenti che percepiscono indennità pensionistiche non cumulabili con le retribuzioni.

20 Lunedì

Imposta di Bollo: Fattura elettronica Termine di versamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche relative al 4° trimestre 2019.

27 Lunedì

Elenchi Intrastat - Termine per la presentazione telematica degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni, nonché delle prestazioni di servizi, relativi al mese precedente.

E.N.P.A.IA.: Presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese precedente. **L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.**

31 Venerdì

Esterometro - Termine di presentazione telematica della comunicazione contenente operazioni transfrontaliere rese o ricevute riferite al mese precedente.

Variazioni colturali - Termine per dichiarare all'Ufficio Tecnico Erariale le variazioni dello stato e delle qualità dei terreni avvenute nel 2019.

Castasto terreni - Termine per procedere alla presentazione all'Ufficio Tecnico erariale delle variazioni del reddito dominicale ed agrario verificatesi nel corso dell'anno solare precedente

UNIEMENS - Unificazione DM10 ed Emens - **Termine ultimo** per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti e collaboratori per le **paghe del mese di dicembre 2019.**

Invio telematico modello DMAG relativo al 4° trimestre 2019.

NOTA BENE: le scadenze indicate sono suscettibili di modifica anche dell'ultima ora, l'Unione quindi non si assume nessuna responsabilità in ordine a danni civili e/o penali derivanti da errata indicazione delle scadenze. Nel dubbio vi invitiamo a prendere contatto con i nostri Uffici per sincerarvi dell'esattezza dei dati indicati.

CONVENZIONE GEOM. DANILO BARTOLINI

Informiamo gli associati, di aver stipulato una Convenzione con il Geom. Danilo Bartolini, esperto in pratiche edilizie, catasto, misurazioni, ecc. ...

Per qualsiasi informazione contattare il Geom. Danilo Bartolini al numero 0544/39298, in Viale F. Baracca, 52 - Ravenna.

ABBONAMENTI 2020 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

Vite & VINO
dall'eccellenza della Vite
al Vite di successo

MAD
macchineagricoledomani.it

Vita in CAMPAGNA
la tua guida ♥ la tua compagna

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinocoltori

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/confravenna

Confagricoltura
Ravenna

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: **www.ediagroup.it/servizidigitali**

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

← ABBONATI ON LINE!

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

SI, MI ABBONO!

(Barrare la casella corrispondente)

- ☐ **L'Informatore Agrario**
90,00 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - Macchine agricole domani**
53,00 € (anziché 65,00 €)
- ☐ **Vita in campagna**
49,00 € (anziché 55,00 €)
- ☐ **Vita in campagna + Vivere La Casa**
57,00 € (anziché 71,00 €)
- ☐ **Vite&Vino** 28,00 € (anziché 36,00 €)

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

N.

CAP

CITTÀ

PROV.

TEL.

FAX

E-MAIL

@

☐ **NUOVO ABBONAMENTO**

☐ **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

AGGIORNAMENTI NEGOZIATO POLITICA AGRARIA COMUNITARIA (PAC)

Si fornisce di seguito un quadro relativo agli aggiornamenti disponibili in merito al quadro del negoziato di riforma della politica agricola comune (PAC).

Gli aggiornamenti scaturiscono anche dai recenti contatti con il Mipaaf che dovrebbe riaprire, dopo mesi di “pausa”, un tavolo di confronto con le organizzazioni agricole sulla materia.

- L'approvazione del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 sta procedendo con lentezza a causa di vari motivi tra i quali sicuramente le incertezze della Brexit ed è ormai scontato che non si riesca a pervenire ad una approvazione del “pacchetto finanziario” entro l'anno come originariamente previsto. Si dovrebbe invece definire un'intesa – che riguarderà anche i capitoli della cosiddetta “convergenza esterna” e delle ridistribuzioni dei pagamenti dai soggetti che percepiscono maggiori importi agli altri orientativamente nei primi mesi dell'anno prossimo. Tale ritardo influisce ed influirà naturalmente sul negoziato di approvazione dei regolamenti della riforma della PAC che è a sua volta già in ritardo rispetto ad esempio ad altri negoziati come quelli relativi alla definizione dei regolamenti dei fondi di coesione. Si rammenta che per i regolamenti della PAC non si è ancora pervenuti ad una prima lettura da parte del Parlamento europeo. Anche per tali motivi la Commissione europea ha ufficializzato la attesa proposta di regolamento transitorio per la gestione dei “fondi agricoli” nell'anno 2021 [COM(2019)581 final – disponibile al momento solo in lingua inglese] e che prevede sinteticamente quanto segue:
- **Una transizione di un anno dalla attuale PAC** a quella riformata. In pratica i nuovi regolamenti agricoli entrerebbero in vigore non già dal primo gennaio 2021 ma dal primo gennaio 2022. Sino al 31 dicembre 2021 si applicherebbero le attuali regole dei pagamenti diretti e dei PSR nonché dalle attuali misure previste dalle OCM di settore pur con alcune novità (v. dopo).
- Dal momento che il 2021 ricade nel nuovo periodo settennale di programmazione finanziaria varrebbe in ogni caso il principio “*old rules new money*”, nel senso che nel 2021 mentre i regolamenti attuali rimangono sostanzialmente in vigore, le dotazioni finanziarie saranno quelle decise con la applicazione del nuovo quadro finanziario pluriennale 2021-2027 che sarà approvato solo il prossimo anno. Da notare che la proposta di regolamento di transizione riporta le dotazioni finanziarie per l'Italia e gli altri Paesi membri già ridotte in coerenza

con la proposta di bilancio 2021-2027 presentata nel 2018. Contrariamente a quanto riportato da alcuni commentatori, non si tratta di un “nuovo taglio” alla PAC ma semplicemente di una indicazione provvisoria in attesa dell'esito finale della trattativa sul dossier finanziario dell'UE. Le dotazioni effettive per il 2021 e gli anni seguenti saranno determinate solo con la approvazione definitiva del QFP (quadro finanziario pluriennale) 2021-2027.

- **Per i pagamenti diretti il regolamento transitorio prevede che le regole rimangano immutate nel 2021** e così i titoli disaccoppiati ed il loro valore che rimarrebbe quello previsto al 31 dicembre 2020 a meno degli adattamenti derivanti dalle diverse dotazioni finanziarie. **E' comunque prevista la possibilità per gli Stati membri di proseguire per il 2021 il processo di convergenza verso il valore medio nazionale.**
- Gli Stati membri che rischiano, per mancanza di risorse, di non assumere impegni finanziari a valere dei Piani di Sviluppo Rurale attualmente in vigore, potranno estendere il periodo di validità dei PSR di un anno, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021.
- Per quanto riguarda poi i programmi di attuazione delle OCM:
 - I programmi delle OP olivicole attualmente validi per il periodo dal primo aprile 2019 al 31 marzo 2021 saranno estesi sino al 31 dicembre 2021;
 - I programmi nazionali di sostegno dell'OCM vitivinicola scadranno il 15 ottobre 2023;
 - I programmi operativi delle OP ortofrutticole in scadenza oltre il 31 dicembre 2021 scadranno al 31 dicembre 2021. Sarà comunque possibile presentare una domanda di modifica o di sostituzione del programma entro il 15 settembre 2021.
- Sta proseguendo l'attività di esame delle proposte da parte del Consiglio dei Ministri UE delle proposte di regolamento della Commissione. Entro fine anno si dovrebbe pervenire ad un quadro di insieme che sarà curato dalla attuale presidenza di turno finlandese e che dovrebbe raccogliere gli ulteriori orientamenti degli Stati membri in merito ai vari capitoli aperti.
- I principali aggiornamenti sui vari dossier riguardano i seguenti aspetti:
 - In materia di “agricoltore attivo” o “vero e proprio” la Commissione sembra insistere con decisione sul concetto della prevalenza della atti-

vità agricola sulle attività economiche totali. In termini pratici ciò significherebbe che la sola individuazione in un elenco pubblico di una impresa agricola beneficiaria non costituirebbe un elemento sufficiente a definire un “agricoltore vero e proprio” ma si dovrebbe comunque procedere ad una valutazione della rilevanza delle entrate agricole (o dei redditi) sul totale per ciascuno dei beneficiari; il tutto con evidenti complicazioni gestionali e di controllo.

- La tematica ambientale sta acquisendo sempre più spazio nella trattativa. In tal senso:
 - la posizione italiana per un sistema di “eco-regimi” su base volontaria per gli Stati membri (ed ovviamente per gli agricoltori) appare isolata e sembra che invece ci si stia orientando anche in Consiglio per una conferma della obbligatorietà. Questo significherebbe che occorrerebbe comunque destinare una parte del budget per i pagamenti diretti al finanziamento di queste “misure agroambientali supplementari” tutte da definire.
 - La Commissione europea insiste per una applicazione generalizzata della condizionalità a tutte le imprese beneficiarie anche se si sta valutando la possibilità di una riduzione/esenzione dalle penalità per le imprese di piccola dimensione. Va ricordato che la “condizionalità rafforzata” nelle proposte della Commissione include alcuni impegni che oggi sono previsti nell'ambito del “greening” che come noto oggi esenta alcune specifiche colture nonché le aziende al di sotto di 10 ettari per la diversificazione culturale e 15 ettari per la creazione di Aree di Interesse Ecologico.
 - Il vincolo a prevedere una quota parte di risorse della PAC a finalità ambientali nel primo e nel secondo pilastro potrebbe essere semplificato e, in base ad una proposta che dovrebbe essere formulata dalla presidenza finlandese, si potrebbe prevedere un'unica percentuale minima di risorse complessive da dedicare alle misure ambientali.
- Si registra poi una generale condivisione delle proposte in favore della possibilità di destinare risorse dal plafond per i pagamenti diretti al finanziamento di misure settoriali (“tipo OCM”) per alcuni comparti produttivi, anche cambiando l'attuale assetto. E' il caso ad esempio del settore olivicolo per il quale proprio l'Italia ha proposto di estendere la gamma di azioni finanziabili tramite il plafond di settore di circa 35 (attualmente circa 36) milioni di euro per anno anche a misure per gli investimenti materiali ed immateriali nei sistemi produttivi e per la valoriz-

zazione e la commercializzazione del prodotto. È tutto da verificare poi quali effetti può avere sulla disponibilità per i pagamenti diretti questo allargamento di comparti e di misure finanziabili visto che è sempre più accreditato un aumento della percentuale massima di "prelievo" sul budget dei pagamenti diretti dal 3 al 5 per cento. Va valutato poi anche quali possibilità concedere per l'utilizzo di tali risorse. Vi sono ancora punti di vista diversi tra chi ritiene, in linea con la Commissione europea, che il finanziamento alle "nuove OCM" debba prevedere comunque che si utilizzi il modello ortofrutta e quindi si finanzino misure solo se incluse in programmi operativi realizzati da OP riconosciute e nei limiti del valore della produzione commercializzata. Secondo altre visioni, invece, le misure dovrebbero essere adattate alle varie realtà settoriali prevedendo anche forme di accesso diretto delle imprese, come avviene oggi per l'OCM vino, senza necessariamente prevedere il vincolo delle OP riconosciute e della loro programmazione nonché alla percentuale del valore commercializzato.

• Infine sul fronte della gestione del rischio, il Ministero sta ipotizzando di proporre uno schema di "fondo mutualistico catastrofale" che in sostanza prevedrebbe:

- Un prelievo obbligatorio a valere delle somme di pagamenti diretti spettanti alle aziende beneficiarie. Tale prelievo sarebbe previsto in forma generalizzata (in pratica a tutti i titolari di domanda unica) ed in percentuale minima.
- La attivazione di un fondo mutualistico che possa intervenire in caso di calamità naturali gravi a favore dei sottoscrittori del fondo indennizzando il danno provocato dalla catastrofe che supera una determinata percentuale.

- Il cofinanziamento da parte dello sviluppo rurale di tale fondo mutualistico utilizzando le risorse del "secondo pilastro".

Anche se il Mipaaf non ha ancora avanzato una proposta formale a riguardo, non è escluso che prossimamente possano essere diffusi ulteriori elementi. In ogni caso andranno valutati con attenzione gli aspetti riguardanti:

- Le modalità di prelievo delle somme visto che attualmente la normativa comunitaria prevede la corresponsione integrale dei pagamenti diretti ai beneficiari;
 - la gestione del fondo mutualistico che dovrebbe ricadere in capo agli agricoltori e loro forme associate.
- Dal punto di vista del confronto interno tra le amministrazioni:
- Il Mipaaf ha realizzato con le Regioni e le Province autonome una serie di incontri "policy brief" finalizzati a definire l'analisi di contesto dei vari obiettivi strategici della PAC riformata: garantire un reddito agricolo sufficiente; aumentare l'orientamento al mercato ed alla competitività; migliorare il posizionamento degli agricoltori nella filiera etc.. Durante tali incontri non sono state discusse le linee politiche di intervento ma ci si è limitati a valutare alcuni dati ed informazioni da utilizzare nell'analisi Swot e per la individuazione degli indicatori di impatto e di risultato che l'Italia dovrà includere nel suo Piano Nazionale Strategico di attuazione della PAC "post 2020". Prossimamente il Mipaaf dovrebbe divulgare anche alle organizzazioni i documenti di riferimento dei vari "policy brief" discussi con le amministrazioni locali. Dovrebbero essere dieci, di cui nove relativi agli altrettanti obiettivi della PAC ed uno

dedicato al sistema di conoscenze ed informazione con focus sull'innovazione, il cosiddetto sistema AKIS.

- Non è ancora risolta politicamente la questione che forse sta impegnando maggiormente il confronto Mipaaf e Regioni/Province autonome e cioè la decisione sulla titolarità della programmazione strategica e sulla possibilità di prevedere, nell'ambito del Piano Strategico Nazionale, anche programmi regionali/provinciali di attuazione in analogia alla programmazione di sviluppo rurale regionale/provinciale sinora adottata. Il tutto anche con evidenti riflessi sulla attività e le competenze di gestione della programmazione. E' questa una partita che inevitabilmente influenzerà anche l'attività dell'Italia al tavolo negoziale della approvazione dei regolamenti, in quanto in funzione della soluzione per la quale si opterà si potrebbe anche avere la necessità di intervenire sui testi in discussione.

SERVIZIO CONTRATTI DI LOCAZIONE USO ABITATIVO E USO COMMERCIALE

CONFAGRICOLTURA Ravenna informa che presso le nostre sedi, sarà presente, previo appuntamento, un nostro consulente per redigere contratti di locazione uso abitativo e uso commerciale, e per espletare tutti gli obblighi relativi. **Per informazioni e appuntamenti tel. 0544 506329. Presente anche nel recapito del Patronato Enapa di Via Antonelli 4/6 Ravenna.**

ATTENZIONE IMPORTANTE CONTROLLO INDIRIZZO PEC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Si ricorda a tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) che è necessario controllare frequentemente e scrupolosamente i messaggi della propria casella di posta elettronica certificata.

N.B. L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA USA QUASI ESCLUSIVAMENTE QUESTO MEZZO PER INVIARE DOCUMENTI E NON PIÙ POSTA CARTACEA. DA CIÒ SI DEDUCE CHE LA MANCATA LETTURA DELLA PEC PUÒ FAR INCORRERE IN GRAVI CONSEGUENZE O DANNI ECONOMICI (es. perdita di contributi, finanziamenti, mancato rispetto di scadenze e inadempienze di vario genere).



Indice generale delle principali comunicazioni apparse su "L'Agricoltore Ravennate" nel 2019

(il primo numero indica il bollettino, il secondo la pagina)

● RAPPORTO DI LAVORO E PATTI CONTRATTUALI

** IMPIEGATI E DIRIGENTI AGRICOLI

Aliquote contributive per l'anno 2019	1-8
Rinnovo contrattuale Dirigenti agricoli	5-4

** OPERAI A TEMPO INDETERMINATO

Aliquote contributive per l'anno 2019	1-8
Tabelle salariali operai agricoli e florovivaisti dal 1 aprile 2019	4-4

** OPERAI A TEMPO DETERMINATO

Aliquote contributive per l'anno 2019	1-8
Tabelle salariali operai agricoli e florovivaisti dal 1 aprile 2019	4-4

** AFFITTI AGRICOLI

● **LEGISLAZIONE

La nuova direttiva sulla privacy rivolta alle az. Agricole	1-2
Proroga bandi PSR misura 10	1-2
Proroga PAP 2019	1-2
Lotta Cimice asiatica bando Regionale per azioni di prevenzione	1-3
Bando Regionale per prevenzione frane e riduzioni danni agricoltura	1-3
Bando ISI INAIL 2018	1-4
Nuova Delibera reg.le su impiego prodotti fitosanitari	1-4
Notizie fiscali	1-5
Legge di Bilancio 2019 Novità in materia di lavoro	1-6
Lavoro domestico nuovi minimi retributivi	1-7
Certificazione Unica	1-7
Aliquote contributive per l'anno 2019	1-8
Nuovo Bando gal Delta 2000	1-11
Nuova assegnazione autorizzaz. Impianti viticoli 2019	2-2
Al via la banca dati delle Sementi biologiche	2-3
Attenzione Somministrazione illecita di personale	2-4
Posizione contributiva titolari partita Iva iscrizione Inps	2-6
Esterometro ed altri adempimenti periodici Iva 2019	2-7
Proroga al 30/04 scad. fisc. riguardanti Spesometro ed Esterometro	2-7
Super rottamazione ruoli	2-7
Stralcio debiti fino a 1.000 Euro	2-7
Imposta sost. raccoglitori occas. prodotti selvatici tartufi, funghi...	2-7
Posizione contributiva titolari partita Iva iscrizione Inps	3-2
Rivalutazione terreni e partecipazioni	3-3
Trasmis. telem. corrispettivi e credito imposta per acquisto o adattam.	3-3
Sanatoria delle irregolarità formali	3-3
Indicatori sintetici di affidabilità fiscale (ISA)	3-6
Registro dei trattamenti	3-7
Posizione contributiva titolari partita Iva iscrizione Inps	4-2
Decreto revisione macchine agricole	4-3
Tabelle salariali operai agricoli e florovivaisti dal 1 aprile 2019	4-4
Determinaz. reddito derivante da allevam. per biennio 2018-2019	4-6
Pace fiscale. Defin. agevolata processi verbali constat. circ. Ag. Entrate	4-7
La privacy per le aziende agricole	5-3
Rinnovo contrattuale Dirigenti agricoli	5-4
Obbligo memorizzazione trasmiss telematica corrispettivi	5-6
Versam imposte: Modello Redditi 2019 calendario scadenze	5-7
Innalzamento soglia 400 € per emissione fattura semplificata	5-7
Numerazione autofatture dal cessionario che acquista da agricoltori	5-7
Al via il 5° Bando PSR 2014/2020 primo insediam. giovani in agric.	6-2
PAC 2018 Riduzione e liquidazione saldi	6-2
Fattura elettronica novità dal 01.07.2019	6-6
Proroga scadenza tributi Unico 2019 soggetti ISA	6-6
Posizione contributiva titolari partita Iva iscrizione Inps	6-6
Proroga 2019 aumento percent. compens. cessioni bovini e suini vivi	6-6
Al via il 5° Bando PSR 2014/2020 primo insediam. giovani in agric.	7-2
Caccia in deroga allo storno e piccione stag. Venatoria 2019/2020	7-2
Posizione contributiva titolari partita Iva iscrizione Inps	7-5
Semplificazione procedura compilazione Denunce Aziendali	7-7
PSR 2014-2020 Bando per finanziare impianti rinnovabili az. Agricole	8-4
OCM Settore Vitivinicolo Misura Investimenti	8-4
5° Bando del PSR 2014/2020 primo insediamento giovani	8-5
Approv. Bando Reg.le concessione contrib. prevenz. fauna selvatica	8-6
Richiesta deroga per sementi e materiali propagaz. in agric. Bio.	9-3
Efa-azotofissatrici e terreni a riposo divieto uso fitofarmaci	9-4
Terreni a riposo	9-4
Semine autunnali da programmare attenzione al greening	9-5

OCM Settore Vitivinicolo Misura Investimenti	9-6
PSR 2014-2020 Bando per finanziare impianti rinnovabili az. Agricole	9-6
Incremento percentuali compensaz IVA cessioni legna	9-7
Dichiarazione vitivinicola campagna 2019/2020	10-2
Mod. 26 denuncia di variazione culturale	10-2
Domanda ristrutturaz. e riconvers. vigneti campagna 2019/2020	10-2
Richiesta deroga per sementi e materiali propagaz. in agric. Bio.	10-2
PSR 2014-2020 Bando per finanziare impianti rinnovabili az. Agricole	10-3
Efa-azotofissatrici e terreni a riposo divieto uso fitofarmaci	10-3
Semine autunnali da programmare attenzione al greening	10-4
Terreni a riposo	10-4
Imposta di Registro. Aliquote applicabili cessioni di terreni agricoli	10-5
Trasferimento terreni agricoli a soggetto diverso da IAP e CD	10-5
Posizione contributiva titolari partita Iva iscrizione Inps	10-7
Avviso importante Comunicazione di variazioni culturali all'INPS	11-2
Posizione contributiva titolari partita Iva iscrizione Inps	11-2
Trasmissione telematica dei corrispettivi	11-3
Oltre 7 milioni di € per Agriturismi e fattorie didattiche bando reg.le	11-4
Anticipo pagamento PAC 2019	11-4
Mod. 26 denuncia di variazione culturale	11-4
Dichiarazione vitivinicola campagna 2019/2020	11-5
Domanda ristrutturaz. e riconvers. vigneti campagna 2019/2020	11-5
Efa-azotofissatrici e terreni a riposo divieto uso fitofarmaci	11-6
Semine autunnali da programmare attenzione al greening	11-6
Terreni a riposo	11-7
Mod. 26 denuncia di variazione culturale	12-5
Avviso importante Comunicazione di variazioni culturali all'INPS	12-5
Domanda Unica PAC 2019 Pagamento saldi	12-5
Posizione contributiva titolari partita Iva iscrizione Inps	12-5
Registro dei trattamenti	12-5

● ** EDITORIALI ARTICOLI DI FONDO

FILAF Rasvenna Ass. e Convegno	
"Agricoltura di precisione opportunità Az.Agr."	1-1
Convegno sulle novità fiscali 2019 per il settore agricolo	2-1
Confagricoltura EmiliaRomagna Fiume Po	3-1
Assemblea dei soci a Faenza	4-1
Luigi Bosi nuovo Presidente Anga Ravenna	4-1
Consulta Confagricoltura Donna Ravenna	4-2
Coltiviamo l'Europa Manifesto di Confagricoltura per le elezioni	5-1
Confag. IMU approvato emendam. che equipara IAP a pers. fisiche	6-1
La Sez. prov.le Frutticoltura ha incontrato il Presidente FNP naz.	6-1
Manovra Giansanti: piano strategico Nazionale e più innovazione	7-1
22esima edizione di CANCELLI APERTI	8-1
22esima edizione di CANCELLI APERTI e Conv. al Persolino - Faenza	9-1
Cimice asiatica Giansanti: dal Min. Bellanova prima risposta positiva	10-1
Assemblea dei soci a Ravenna	11-1
Campagna cereali 2019-2020	12-1

● **COMUNICATI DELL'ASSOCIAZIONE

Il Convegno Sindac. Appalti in Agric. e novità 2019 previd. e lavoro	1-2
Servizio Contratti locazione uso abitativo	1-3
Nuova apertura Ufficio Patronato Enapa	1-4
Scadenario Febbraio	1-5
E-mail Ufficio Paghe	1-6
L'Imp. Agric. Fam. incontra gli studenti dell'Ist.Agrario Perdisa	2-2
Convenzione Geom. Danilo Bartolini	2-4
Attenzione importante controllo indirizzo PEC	2-6
Scadenario Marzo	2-6
Convocazione Assemblea Generale ordinaria dei soci	3-1
Importante Controllo indirizzo PEC	3-1
Convenzione Geom. Danilo Bartolini	3-2
Servizio contratti di locazione uso abitativo e commerciale	3-3
Elenco convenzioni per gli associati di Confagricoltura Ravenna	3-4
Scadenario Aprile	3-6
Registro dei trattamenti	3-7
Convenzione Geom. Bartolini	4-2
Servizio contratti locazione uso abitativo e commerciale	4-2
Scadenario Maggio	4-6
Attenzione importante controllo indirizzo PEC	4-6
Orario ufficio al pubblico dal 17 giugno al 20 settembre	5-1
Ferragosto 2019 Chiusura uffici dal 12 al 16 agosto	5-1
Reperibilità periodo estivo ufficio paghe	5-1
Rinnovata Convenzione Confagricoltura FCA-FIAT	5-2

Convenzione Geom. Bartolini	5-4	PSR 2014-2020 Bando per finanziare impianti rinnovabili az. Agric.	9-6
Servizio contratti locazione uso abitativo e commerciale	5-4	Dichiarazione vitivinicola campagna 2019/2020	10-2
Scadenario Giugno	5-6	Domanda di ristrutturaz. e riconv. vigneti campagna 2019/2020	10-2
Orario ufficio al pubblico dal 17 giugno al 20 settembre	6-1	Dichiarazione vitivinicola campagna 2019/2020	11-5
Reperibilità periodo estivo ufficio paghe	6-1	Domanda di ristrutturaz. e riconv. vigneti campagna 2019/2020	11-5
Ferragosto 2019 Chiusura uffici dal 12 al 16 agosto	6-2		
Convenzione Geom. Bartolini	6-2	** ZOOTECCIA	
Servizio contratti locazione uso abitativo e commerciale	6-2	** CEREALICOLTURA	
Smaltimento rifiuti agricoli accordo con Agric. Circolare Soc. Coop.	6-3	Gli effetti dei cambiamenti climatici sulle produzioni di cereali	8-3
Attenzione bollettini di pagamento ingannevoli	6-5	Campagna cereali 2019-2020	12-1
Importante Controllo indirizzo PEC	6-6		
Scadenario Luglio	6-7	** OLEOGINOSE	
Servizio fattura elettronica	7-1	** CACCIA	
Convegno: Competitività dell'Agric. Romag. e prospettive di mercato	7-1	Caccia in deroga allo storno e piccione stag. Venatoria 2019/2020	7-2
Ferragosto 2019 Chiusura uffici dal 12 al 16 agosto	7-2		
Reperibilità periodo estivo ufficio paghe	7-2	** CREDITO AGRARIO	
Modifica convenzione Confagricoltura FCA-FIAT	7-3	La Cassa di Ra. Plafond per finanz. agev. danni da intemperie	5-4
Programma Raccolta Rifiuti Agricoli Cascina Pulita	7-4	La Cassa di Ra. S.p.A. Plafond per finanziamenti ondata maltempo	7-3
Smaltimento rifiuti agricoli accordo con Agric. Circolare Soc. Coop.	7-5	La Cassa di Ra. Spa Crediverde per attiv. agricola e agriturismo	9-5
Orario ufficio al pubblico dal 17 giugno al 20 settembre	7-5	La Cassa di Ra. Spa Plafond per Cimice asiatica	11-4
Convenzione Geom. Bartolini	7-5	La Cassa di Ra. Spa e banca di Imola Plafond per intemperie	11-5
Servizio contratti locazione uso abitativo e commerciale	7-5	Credito agrario, la versione del presidente ABI Antonio Patuelli	12-3
Scadenario Agosto	7-7	Cimice asiatica: firmato da LA BCC accordo a favore degli agric.	12-6
Convegno: Competitività dell'Agric. Romag. e prospettive di mercato	8-1	** INIZIATIVE	
Vendemmia valutazioni del Presidente Andrea Betti viticoltore	8-2	Carta per sostenibilità e competitività imprese economia circolare	3-7
Gli effetti dei cambiamenti climatici sulle produzioni di cereali	8-3	Camera di Commercio Ravenna Bandi per le Imprese	6-4
Scadenario Settembre	8-6	Convegno: Competitività dell'Agric. Romagna e prosp. di mercato	8-1
Convenzione Geom. Bartolini	8-7	Giunta Confag. aderisce a raccolta firme evoluzione genetica piante	8-7
Servizio contratti locazione uso abitativo e commerciale	8-7	Abbonamenti 2020 a quote speciali Edizioni L'Informatore	12-7
Cimice asiatica e crisi prezzi lettera ai soci del Presidente Betti	9-3		
Convenzione Geom. Bartolini	9-3	⑤ ** VARIE	
Servizio contratti locazione uso abitativo e commerciale	9-7	Convenzione Geom. Danilo Bartolini	1-2
Scadenario ottobre	9-7	Nei campi il lavoro cresce e cambia	2-4
Convocazione Assemblea Generale ordinaria dei soci	10-1	Confagri EmiliaRomagna Embargo Russo	2-6
Comunicaz ns. servizio paghe per assunzioni 2020	10-1	Agrinsieme Biologico	3-2
Scadenario Novembre	10-6	Elez. Europee Giansanti: Italia punti su Comm.Agric. e Svilupp. Rurale	5-3
Programma Raccolta Rifiuti Agricoli Cascina Pulita	10-6	Confagricoltura EmiliaRomagna Giù le esportazioni di frutta	5-3
Smaltimento rifiuti agricoli accordo con Agric. Circolare Soc. Coop.	10-7	Confag. ER Maltempo, allarme dei produttori	5-4
Convenzione Geom. Bartolini	10-7	Confag. ER Conv: Agric.Futura strumenti e nuove tecn.	5-5
Servizio contratti locazione uso abitativo e commerciale	10-7	Agrinsieme ER Maltempo richiesta stato emergenza nazionale	6-4
Comunicazione nostro servizio paghe per assunzioni 2020	11-1	Agrinsieme D.L. Emergenze	6-4
Il Consorzio Agrario di Ravenna ha compiuto 120 anni	11-2	Agrinsieme Biologico	6-5
Convenzione Geom. Bartolini	11-2	Confagricoltura Dazi USA-UE	6-7
Servizio contratti di locazione uso abitativo e commerciale	11-5	Zuccheri: Giansanti pronti a chiedere sost. al Parlamento Europeo	7-6
Scadenario Dicembre	11-7	Rinnovabili Confagricoltura al tavolo Mise	7-6
XXIV Covegno Fiscale Novità fiscali 2020	12-1	Agrinsieme Agroal. si a proposta legge valorizzazione enogastron.	7-7
I pagamenti diretti in due periodi: 2020-2021 e 2022-2027	12-6	Confagricoltura EmiliaRomagna Vendemmia	8-2
Scadenario Gennaio	12-7	Confagricoltura EmiliaRomagna Frutta prezzi shock sulle drupacee	8-3
Convenzione Geom. Bartolini	12-7	Dazi Giansanti: no a guerra commerciale USA-UE	8-7
		Giunta Confag. aderisce a raccolta firme evoluz. genetica piante	8-7
** UMA E MACCHINE AGRICOLE		Ecomondo Confag.: per seminativi passare da Comodity a Speciality	11-3
Richiesta gasolio agricolo agevolato verifica annuale 2019	1-3	Confagricoltura EmiliaRomagna Competitività dell'Agrifood	11-7
Decreto revisione macchine agricole	4-3	Aggiornamento negoziato PAC	12-8
Richiesta gasolio agricolo agevolato verifica annuale 2020	12-5		
**ORTOFRUTTA		⑥ **NOTIZIE TRIBUTARIE	
Lotta Cimice asiatica bando Regionale per azioni di prevenzione	1-3	Notizie fiscali	1-5
Confagri EmiliaRomagna Frutticoltura e meteo pazzo	2-3	Esterometro ed altri adempimenti periodici Iva 2019	2-7
Confagricoltura EmiliaRomagna Frutta prezzi shock sulle drupacee	8-3	Proroga al 30/04 scad. fisc. riguardanti Spesometro e Esterometro	2-7
Cimice asiatica e crisi prezzi lettera ai soci del Presidente Betti	9-3	Super rottamazione ruoli	2-7
		Stralcio debiti fino a 1.000 Euro	2-7
** ENAPA		Rivalutazione terreni e partecipazioni	3-3
Nuova apertura Ufficio Patronato Enapa	1-4	Trasmiss. telem. corrispet. e credito imposta per acquisto o adattamen.	3-3
Patronato Enapa Disoccupazione Agricola 1/01/2019 - 31/03/2019	1-5	Sanatoria delle irregolarità formali	3-3
Nuovo ufficio Patronato Enapa	2-5	Indicatori sintetici di affidabilità fiscale (ISA)	3-6
Novità 2019 Quota 100 e pensione di cittadinanza	2-5	Determinaz. reddito derivante da allevam. per biennio 2018-2019	4-6
Patronato Enapa Disoccupazione Agricola 1/01/2019 - 31/03/2019	2-5	Pace fiscale. Defin. agevolata processi verbali constat. circ. Ag.Entrate	4-7
Nuovo ufficio Patronato Enapa	3-2	Obbligo memorizzazione trasmiss. telematica corrispettivi	5-6
Reddito di cittadinanza e quota 100	3-2	Versam imposte: Modello Redditi 2019 calendario scadenze	5-7
Comunicazione di variazioni colturali all'INPS	10-7	Innalzamento soglia 400 € per emissione fattura semplificata	5-7
Posizione contributiva titolari partita Iva iscrizione Inps	10-7	Numerazione autofatture dal cessionario che acquista da agricoltori	5-7
Avviso importante Comunicazione di variazioni colturali all'INPS	11-2	Fattura elettronica novità dal 01.07.2019	6-6
Posizione contributiva titolari partita Iva iscrizione Inps	11-2	Proroga scadenza tributi Unico 2019 soggetti ISA	6-6
Disoccupazione agricola 1 gennaio 2020 - 31 marzo 2020	11-3	Proroga 2019 aumento percent. compens. cessioni bovini e suini vivi	6-6
Disoccupazione agricola 1 gennaio 2020 - 31 marzo 2020	12-2	Incremento percentuali compensaz IVA cessioni legna	9-7
		Imposta di Registro. Aliquote applicabili cessioni di terreni agricoli	10-5
** VITICOLTURA		Trasferimento terreni agricoli a soggetto diverso da IAP e CD	10-5
Nuova assegnazione autorizzaz. Impianti viticoli 2019	2-2	Trasmissione telematica dei corrispettivi	11-3
Domanda ristrutturaz. e riconvers. vigneti campagna 2019/2020	4-2		
Confagricoltura EmiliaRomagna Vendemmia	8-2	⑦ **ANGA	
Vendemmia valutazioni del Presidente Andrea Betti viticoltore	8-2	Luigi Bosi nuovo Presidente Anga Ravenna	4-1
OCM Settore Vitivinicolo Misura Investimenti	8-4		
OCM Settore Vitivinicolo Misura Investimenti	9-6		

+ CONTROLLI IN INVERNO **- SPESE IN ESTATE**



Porta il tuo mezzo agricolo da noi o prenota la tua revisione invernale e fino al 29/02/2020 riceverai uno
SCONTO EXTRA SUI RICAMBI



Sede Centrale COTIGNOLA
Via Madonna di Genova 39
tel. 0545 906012

Filiale di FAENZA
Via Soldata 1
tel. 0546 634437

Filiale di BOLOGNA
Via Saliceto 44 (Castel Maggiore)
tel. 0545 906033

www.consorzioagrarioravenna.it

Concessionario
Province di Ravenna e Bologna

Genuine Parts
HIGH PERFORMANCE



**L'Agricoltore
Ravennate**  CONFAGRICOLTURA

